



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. D. MATTEUCCI
FAENZA CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 13181 del
07/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2021 con delibera n. 199*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto

I cinque plessi della scuola sono collocati nel centro di Faenza, un comune di circa 58 000 abitanti, dove sono presenti servizi e attività economiche di ogni tipo, molte delle quali hanno risentito della crisi internazionale, aggravata dal lockdown.

Buona è la collaborazione con l'Ente locale e con le istituzioni culturali attive nel territorio (biblioteca, pinacoteca e musei). Un valore aggiunto sono i rioni storici della città e le numerose ed attive associazioni di volontariato (Rotary, SOS Donna, AVIS, AIDO, ecc.). Tutte queste realtà, a cui vanno aggiunte le numerose associazioni sportive, hanno sempre contribuito all'attivazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa: alcune hanno continuato on line durante l'emergenza sanitaria e la speranza è che si possa tornare presto al lavoro in sinergia in presenza. Il Comune collabora e coordina le iniziative delle scuole del territorio ed eroga annualmente finanziamenti per il potenziamento dell'offerta formativa e per quanto previsto dal D.lg. 297/1994.

L'utenza dell'IC Matteucci è eterogenea. Nello stradario di pertinenza della scuola risultano infatti residenti, soprattutto nelle aree di edilizia popolare degli anni Cinquanta-Sessanta e in alcune vie del centro storico, molti nuclei familiari di origine straniera, di diversa nazionalità e di immigrazione più o meno recente, ma anche italiani di estrazione sociale e culturale medio-alta. Le famiglie di immigrati, molto numerose nel centro storico e soprattutto nelle suddette aree di edilizia popolare, anche a causa della crisi economica sono poco stabili sul territorio e di conseguenza si verificano in corso d'anno continue oscillazioni in entrata e in uscita del numero degli alunni. La percentuale di alunni stranieri è elevata, anche se ne sono presenti ormai molti di seconda generazione che frequentano tutto il percorso scolastico all'interno dell'Istituto.

Il contesto socio-economico è in complesso medio-basso in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Bisogni del territorio

Mission dell'IC Matteucci è rispondere alle esigenze di tutta l'utenza: dall'inclusione e il recupero al potenziamento e valorizzazione delle eccellenze e all'orientamento calato nella realtà scolastica ed economica del territorio faentino attraverso un'ampia gamma di proposte didattiche e laboratoriali, attraverso una didattica inclusiva ed individualizzata, per la quale è necessaria una formazione continua in itinere dei docenti.

Visto il numero di alunni stranieri - di primo arrivo e di prima e seconda generazione -, uno dei bisogni principali è il superamento del gap linguistico. Con l'accesso ai fondi statali ex art.9 vengono attivati corsi di recupero e consolidamento della lingua italiana; inoltre sono svolte attività in orario scolastico dai docenti e da mediatori e facilitatori linguistici forniti dal Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le “Indicazioni Nazionali per il curricolo” del novembre 2012 sottolineano che: “il *“fare scuola”* oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le conoscenze, le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.” Inoltre, come affermato sempre nelle Indicazioni Nazionali, le relazioni tra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando e tecniche e competenze diventano in breve tempo obsolete. Pertanto obiettivo primario della scuola è quello di “formare saldamente una persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.” La scuola dunque opera nell’*hic et nunc*, ma all’interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l’innovazione.

“Le radici e il volo”: il motto che illustra il logo dell’IC Matteucci va inteso come la volontà di fornire agli alunni una solida base culturale, da una parte ancorata saldamente alla tradizione e dall’altra proiettata verso il futuro e le nuove competenze di una società in continua evoluzione, coniugando il patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto con le iniziative promosse per l’innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento attraverso *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali).

Tenendo conto del fatto che obiettivo prioritario dell’istituzione scolastica è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della

tradizione culturale europea, e che nel percorso all'interno dell'Istituto gli alunni dai 3 ai 14 anni devono acquisire e sviluppare conoscenze, abilità culturali e pratiche e competenze che possano essere radici solide per scegliere liberamente e affrontare con sicurezza la loro vita futura, le priorità per il triennio 2022-2025 si configurano come:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica intesi come successo formativo per tutti, rappresentato dal miglioramento degli esiti degli alunni, sia come una sensibile diminuzione delle ripetenze nella Secondaria di primo grado, raggiunta senza rinunciare alla qualità dell'istruzione, sia come risultati più soddisfacenti nelle prove Invalsi di ambedue gli ordini interessati - anche se non va dimenticato che l'effetto scuola alla fine del percorso risulta tuttora positivo -, da perseguire attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali mediante percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore ma anche attraverso una particolare attenzione al benessere socio-emotivo degli alunni, a partire da una precisa parola d'ordine: individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno e ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto dei più fragili, modulando le attività su queste esigenze per far sì che quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti.
- All'interno del quadro delle Competenze Chiave Europee, potenziamento delle competenze sociali e civiche, cioè sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'incentivazione all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'acquisizione di conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, l'educazione all'autoimprenditorialità, senza dimenticare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sempre all' interno del quadro delle Competenze Chiave Europee, sviluppo delle competenze digitali e dell'uso consapevole delle piattaforme digitali; il traguardo da raggiungere si articola in aumento del numero di alunni in grado di rapportarsi in modo attivo e responsabile al digitale, di sviluppare competenze crescenti nel pensiero computazionale, di utilizzare in modo critico e consapevole i social network e i media.



- Innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, significativi, sfidanti e motivanti, laboratoriali, cooperativi, per lo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali: inserita al quarto posto, ma presupposto per il raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si propone.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'IC Matteucci si propone di pianificare per il triennio 2022-2025 un'offerta formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della Scuola

- finalizzando le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze non solo per il recupero delle difficoltà ma anche per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- orientando i percorsi formativi offerti nel PTOF contemporaneamente al potenziamento delle competenze disciplinari, sia quelle linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali sia quelle nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), e allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e democratica.

Per perseguire il successo formativo di tutti, i progetti e i percorsi opzionali saranno non estemporanei e disorganici, ma coerenti con i bisogni dell'utenza e organizzati in macroaree, come nel triennio precedente, favorendo il più possibile la verticalità:

macroarea linguistico-espressiva

macroarea scientifico-digitale

macroarea benessere e salute

macroarea educazione civica

macroarea inclusione

macroarea recupero e potenziamento

macroarea continuità ed orientamento

Una peculiarità tradizionale dell'IC Matteucci è l'attenzione particolare allo studio della lingue straniere, che sarà confermata nel triennio 2022-2025 continuando a utilizzare la metodologia CLIL a pioggia fin dalla Scuola dell'Infanzia e, per le eccellenze, il corso opzionale di preparazione all'esame per la certificazione KET e quella DELE. Per arricchire il quadro delle lingue straniere presenti nella Secondaria di primo grado la novità che si propone a partire dall'a.s. 2022-2023 è l'attivazione, come seconda lingua straniera, di una classe di Tedesco accanto a quelle di Francese e Spagnolo.

Per quanto riguarda le competenze digitali, il coding è ormai entrato nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, mentre verrà incrementato dalla Primaria l'insegnamento dell'informatica. Strettamente collegati sono i progetti per la prevenzione del cyberbullismo. Tra competenza linguistica e digitale si collocano l'adesione al progetto readER/biblioteca digitale per le scuole e il giornale online. I fondi statali per la ripartenza hanno permesso di arricchire con nuovi arredi e nuova strumentazione (ad es. visori per la realtà aumentata) i laboratori di scienze, di sostituire con schermi interattivi le LIM più datate, il ripristino/ammodernamento dei laboratori di informatica dei plessi di Primaria.

L'attenzione per la musica coinvolge tutta la Scuola, anche attraverso prestiti professionali tra ordini e plessi, e ha visto nascere nell'a.s.2021-2022 l'orchestra, che si aggiunge ai progetti performativi con una lunga storia alle spalle come quelli teatrali.

Nel corso dell'a.s.2021-2022 comincerà a funzionare con le prime trasmissioni anche MOA, cioè Matteucci on Air, la radio di Istituto, che ha richiesto un impegno notevole di progettazione tecnica, l'insonorizzazione di una stanza, l'acquisto di strumentazione e, per i docenti coinvolti, un corso di formazione a cura del Servizio Marconi. MOA, giornale on line e canale Youtube dell'Istituto documenteranno e collaboreranno alla diffusione delle attività significative svolte dagli alunni di tutti i plessi.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Dal punto di vista organizzativo sono entrati nell'organigramma della Scuola le figure del secondo collaboratore (responsabile della Scuola dell'Infanzia e della Primaria) e del coordinatore didattico.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard di servizio sin qui assicurati ed implementarli.

Le scelte di gestione e di amministrazione della scuola, nello spirito di una gestione unitaria, sono espresse in termini di competenza e improntate a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, in conformità ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, e vengono in gran parte esplicitate, oltre che nel PTOF, nel Programma Annuale, che concorre concretamente al compimento della mission della scuola e la cui predisposizione costituisce il supporto fondamentale e indispensabile per ciò che riguarda la piena trasparenza in fatto di reperibilità e di allocazione delle risorse.

Per la formazione professionale, oltre ai corsi di legge per la sicurezza, ci si propone, accogliendo le proposte della Rete di scuole dell'Ambito 17 di Ravenna e/o mettendo a punto corsi autonomi, di organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a



sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del Dirigente Scolastico; in particolare si mira a:

- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale; coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti. Strategia formativa privilegiata sarà la ricerca/azione.
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, alla programmazione per UDA, alla rivisitazione dei curricoli in verticale (curando in modo particolare il segmento della Primaria dopo l'entrata in vigore della nuova modalità di valutazione).